



Città di Tradate  
(Provincia di Varese)

## SEGRETERIA ED AFFARI GENERALI

\*\*\*\*\*

**Ordinanza n. 287 del 02/11/2020**

**Oggetto: MODIFICA ORDINANZA N. 22 DEL 22.03.2020, FINALIZZATA AD INDIVIDUARE I SERVIZI COMUNALI ESSENZIALI DA RENDERE IN PRESENZA DEI DIPENDENTI COMUNALI.**

### IL SINDACO

**Richiamata** la propria precedente ordinanza n. 22 del 23.3.2020 con la quale venivano individuati i servizi essenziali e le attività indifferibili da rendere in presenza, disponendo la chiusura al pubblico di tutte le sedi comunali e prevedendo in via eccezionale – per i soli casi di comprovata e inderogabile urgenza – gli accessi nel rispetto delle norme comportamentali dettate a livello nazionale dall'emergenza sanitaria (distanza interpersonale di un metro), accessi comunque limitati sempre concordati preventivamente con i suddetti servizi per telefono o email;

**Considerato** che alla luce della direttiva n. 3 del 2020 del Ministro della Funzione Pubblica che in particolare prevedeva nella fase due la necessità che le pubbliche amministrazioni continuassero a garantire l'attività amministrativa e rivedendo le attività indifferibili, ampliando il novero di quelle individuate in prima battuta, e quelle da rendere in presenza anche per assicurare il necessario supporto all'immediata ripresa delle attività produttive, industriali e commerciali secondo quanto disposto dal citato DPCM 26 aprile 2020 e dalle future misure normative, le normali attività erano proseguite in presenza;

**Visto** il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 13 ottobre 2020 e il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 18 ottobre 2020 e, in particolare, l'articolo 3, comma 3, del primo il quale prevede che il lavoro agile sia incentivato con le modalità stabilite da uno o più decreti del Ministro per la pubblica amministrazione, garantendo almeno la percentuale di cui all'articolo 263, comma 1, del decreto legge 19 maggio 2020, n. 34, convertito, con modificazioni dalla legge 17 luglio 2020, n. 77;

**Visto** il Decreto del Ministro per la Pubblica Amministrazione del 19.10.2020 con il quale vengono stabiliti, per le pubbliche amministrazioni specifiche modalità organizzative e fissati criteri ai quali attenersi per garantire:

- la necessaria flessibilità del lavoro pubblico e per lo svolgimento del lavoro in modalità agile;
- in relazione alla durata e all'evolversi della situazione epidemiologica, l'erogazione dei servizi rivolti a cittadini e alle imprese con regolarità, continuità ed efficienza, così come previsto dal citato articolo 263;
- la primaria esigenza della tutela della salute dei lavoratori, al fine di assicurare l'applicazione del lavoro agile, con le misure semplificate di cui al comma 1, lettera b), del citato articolo 87 ad almeno il cinquanta per cento del personale impiegato nelle attività che possono essere svolte in tale modalità;

**Preso atto** che il sopra citato decreto prevede:

- Il lavoro agile nella pubblica amministrazione costituisce una delle modalità ordinarie di

svolgimento della prestazione lavorativa.

- Fino al 31 dicembre 2020 per accedere al lavoro agile non è richiesto l'accordo individuale di cui all'articolo 19 della legge 22 maggio 2017, n. 81.

- Il lavoro agile può avere ad oggetto sia le attività ordinariamente svolte in presenza dal dipendente, sia, in aggiunta o in alternativa e comunque senza aggravio dell'ordinario carico di lavoro, attività progettuali specificamente individuate tenuto conto della possibilità del loro svolgimento da remoto, anche in relazione alla strumentazione necessaria.

- Di regola il lavoratore agile alterna giornate lavorate in presenza e giornate lavorate da remoto.

- I lavoratori che rendono la propria prestazione in modalità agile non subiscono penalizzazioni ai fini del riconoscimento di professionalità e della progressione di carriera

**Visto** il nuovo DPCM 24 ottobre 2020 che all'art. 3 comma 3 e 4 prevede:

“3. Nelle pubbliche amministrazioni di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, è incentivato il lavoro agile con le modalità stabilite da uno o più decreti del Ministro della pubblica amministrazione, garantendo almeno la percentuale di cui all'articolo 263, comma 1, del decreto-legge 19 maggio 2020, n. 34, convertito con modificazioni dalla legge 17 luglio 2020, n. 77.

4. Le pubbliche amministrazioni dispongono una differenziazione dell'orario di ingresso del personale, fatto salvo il personale sanitario e socio sanitario, nonché quello impegnato in attività connessa all'emergenza o in servizi pubblici essenziali. È raccomandata la differenziazione dell'orario di ingresso del personale anche da parte dei datori di lavoro privati.

**Visto** in particolare l'art. 3 del Decreto del Ministro per la Pubblica Amministrazione del 19.10.2020 che prevede, che ciascun dirigente, con immediatezza:

a. organizza il proprio ufficio assicurando, su base giornaliera, settimanale o plurisettimanale, lo svolgimento del lavoro agile almeno al cinquanta per cento del personale preposto alle attività che possono essere svolte secondo tale modalità, tenuto conto di quanto previsto al comma 3;

b. adotta, nei confronti dei dipendenti di cui all'articolo 21 bis, del decreto legge 14 agosto 2020, n. 104, convertito, con modificazioni, dalla legge 13 ottobre 2020, n. 126, nonché, di norma, nei confronti dei lavoratori fragili ogni soluzione utile ad assicurare lo svolgimento di attività in modalità agile anche attraverso l'adibizione a diversa mansione ricompresa nella medesima categoria o area di inquadramento come definite dai contratti collettivi vigenti e lo svolgimento di specifiche attività di formazione professionale;

c. adotta, al proprio livello, le soluzioni organizzative necessarie per consentire lo svolgimento delle attività di formazione di cui alla lettera b) anche al personale che svolge attività di lavoro in presenza;

d. favorisce la rotazione del personale di cui alla lettera a), tesa ad assicurare, nell'arco temporale settimanale o plurisettimanale, un'equilibrata alternanza nello svolgimento dell'attività in modalità agile e di quella in presenza, tenendo comunque conto delle prescrizioni sanitarie vigenti per il distanziamento interpersonale e adeguando la presenza dei lavoratori negli ambienti di lavoro a quanto stabilito nei protocolli di sicurezza e nei documenti di valutazione dei rischi;

e. tiene conto, nella rotazione di cui alla lettera d), ove i profili organizzativi lo consentano, delle eventuali disponibilità manifestate dai dipendenti per l'accesso alla modalità di lavoro agile, secondo criteri di priorità che considerino le condizioni di salute del dipendente e dei componenti del nucleo familiare di questi, della presenza nel medesimo nucleo di figli minori di quattordici anni, della distanza tra la zona di residenza o di domicilio e la sede di lavoro, nonché del numero e della tipologia dei mezzi di trasporto utilizzati e dei relativi tempi di percorrenza.

**Preso atto** che il lavoro agile può essere organizzato per specifiche fasce di contattabilità;

**Ritenuto** necessario specificare i servizi essenziali **da rendere necessariamente in presenza** rispetto a quelli che possono essere garantiti anche con il lavoro agile a rotazione, già individuati con ordinanza n. 40 del 20.5.2020;

### **ORDINA**

L'integrazione della propria precedente ordinanza n. 22 del 22.3.2020 individuando i seguenti servizi/attività da rendere necessariamente solo in presenza:

1. Servizio di Protezione Civile;
2. Servizi di manutenzione delle strutture e infrastrutture comunali;
3. Servizi di Polizia Locale;
4. Biblioteca;
5. Asilo nido;
6. Servizio di Assistenza sociale.

2) di dare mandato al Segretario Generale e ai Responsabili di Settore di procedere a tutti i necessari conseguenti provvedimenti organizzativi funzionali per la regolamentazione del lavoro agile in emergenza in ottemperanza all'art. 3 del Decreto del Ministro per la Pubblica Amministrazione del 19.10.2020 per tutte le attività amministrative che possono essere rese anche con lavoro agile.

### **DISPONE**

- che il presente atto venga pubblicato all'Albo Pretorio online del Comune di Tradate e trasmesso agli uffici interessati.

**Sottoscritta dal Sindaco  
(GIUSEPPE BASCIALLA)  
con firma digitale**

*Documento informatico formato e prodotto ai sensi del D.Lgs. 82/2005 e rispettive norme collegate.*